

N. 41/2011 - 14.11.2011

Nota informativa a cura della Segreteria Nazionale

Piazza G.G. Belli, 2 - 00153 Roma

Presidenti Nazionali: FIGISC: LUCA SQUERI - ANISA: STEFANO CANTARELLI

Segreteria Nazionale FIGISC - ANISA: FABRIZIO PARROTTA -

Telefono: 06 5866351 - Fax 06 58331724

**e-mail : figisc@confcommercio.it anisa@confcommercio.it - sito internet: www.figisc.it
pagine 6**

IL BONUS "FIGISC- ANISA" E LE CARTE GRATUITE SONO LEGGE DELLO STATO

Tra la giornata di venerdì e quella di sabato Senato e Camera hanno approvato la legge di stabilità 2012, nella quale è stato incluso il provvedimento del *bonus* fiscale dei Gestori (reintegro per il 2011 e strutturalità dal 2012).

Si tratta, senza alcuna esagerazione, di un risultato **ECCEZIONALE, che si deve** - qualunque altra panzana venga diffusa, qualunque improbabile merito venga rivendicato da altri - **al lavoro ed alle scelte portate avanti da FIGISC ed ANISA.**
(segue in seconda pagina) ➔

In considerazione dell'impegno assunto dal Ministro per lo sviluppo economico, nella sua qualità di rappresentante del Governo, le Organizzazioni di Categoria firmatarie del presente Protocollo d'Intesa consentono alla sospensione della manifestazione di chiusura degli impianti della rete ordinaria ed autostradale prevista dalla sera del giorno 8 novembre alla mattina del giorno 11 novembre 2011.

Redatto, approvato e sottoscritto

Il Ministro per lo sviluppo economico,
On.le Paolo Romani

FAIB Confesercenti

FEGICA CISL

FIGISC-ANISA Confcommercio

Chi ha e chi non ha firmato

I RINGRAZIAMENTI DEL PRESIDENTE (di Luca SQUERI)

Non mi dilungo a sottolineare l'autentica eccezionalità di un risultato come quello raggiunto, eccezionale in quanto non avrebbe potuto essere conseguito in un momento più avverso, in una situazione più difficile e da un punto di partenza così basso, come in questa vicenda.

Ma un risultato così non accade mai per caso, ed è il frutto delle idee e proposte, del lavoro, della determinazione e, infine, della convergenza sulle cose da fare di persone reali, sia pure con ruoli e funzioni distinte e spesso distanti.

(segue in terza pagina) ➔

L'ALTRA "FACCIA" DELLA VERTENZA BONUS

19 ottobre - **SCAMBIASI BONUS CON ARIA FRITTA**

"...confermiamo che, ove il Governo decidesse di non adottare almeno uno dei due provvedimenti sopra richiamati (ossia rinnovo del bonus o adozione di "Libera la benzina" NdR) gli impianti di rifornimento carburanti della rete italiana si asterranno dalla propria attività..." (FAIB FEGICA, comunicato stampa).

(segue in quarta pagina) ➔

**IL BONUS "FIGISC- ANISA"
E LE CARTE GRATUITE SONO LEGGE
DELLO STATO**
(continua dalla prima pagina)

Perché si tratti di un risultato eccezionale e per nulla scontato lo spiegheremo più innanzi, cominciando prima a spiegare perché sia inequivocabilmente un risultato di FIGISC ed ANISA, che hanno fatto i passi giusti nel momento giusto:

- ✓ il primo è stato la **proclamazione il 21 ottobre dello sciopero "di" FIGISC ed ANISA**, incentrato sul **bonus** quale **obiettivo irrinunciabile della Categoria**, rifiutando e smascherando giochi di bussolotti e di mercanteggiamento tra **bonus** e **"Libera la benzina"**;
- ✓ il secondo è di **essersi fatte carico di capire ed indicare dove e come si dovessero trovare i soldi per pagare la reintegrazione del bonus 2011** (ricordiamo che in bilancio c'erano solo 24 milioni, contro gli oltre 60 necessari) **e dove e come trovare i soldi per finanziare nel tempo il bonus strutturale**, mentre altri si sono sbracciati a respingere l'ipotesi di finanziare il bonus tramite "l'aumento delle accise";
- ✓ il terzo è **avere richiesto al Ministero che la questione bonus dovesse essere risolta in quel momento e non con provvedimenti a venire** (che la crisi di governo che stava venendo avanti avrebbe rimandato nel tempo ed a interlocutori diversi), **ma proprio con la legge di stabilità che era già depositata in Parlamento e che si doveva approvare entro la settimana** sotto la spinta delle pressioni dell'Unione Europea;
- ✓ **con questi due elementi** (individuazione del primo provvedimento legislativo sul binario di partenza ed individuazione delle risorse finanziarie a copertura), **FIGISC ed ANISA hanno con-**

tribuito in maniera determinante alla formazione del Protocollo d'Intesa che il Governo ha proposto martedì 8 novembre alle Associazioni di categoria dei Gestori;

- ✓ il quarto passo è stato **aver ritirato lo sciopero, pur da sole, di fronte all'impegno firmato da Romani, perché altrimenti non se ne sarebbe fatto più nulla, la disponibilità sarebbe rientrata e si sarebbe sprecata un'occasione altrimenti irripetibile per chissà quanto tempo: si è scelto, cioè, di lavorare per tutti i Gestori**, a differenza di chi ha preferito annusarsi solo l'odore della giacchetta di appartenenza.



Le "facce di bronzo": Squeri e Cantarelli

Hanno pesato anche - nonostante le gratuite ironie di qualcuno (che su questo tema non è in alcun modo vergine) sul cosiddetto *"retrobottega del partito"* -, nel difficile percorso verso una soluzione, **i rapporti, le relazioni di conoscenza e la reciproca stima e fiducia tra le persone** sulla base di una convergenza sulle giuste cose da fare.

Se questo andava detto **in merito a chi** si è fatto carico di conseguire il risultato, **sul risultato in sé** va detto quanto segue.

Si sbaglierebbe se si pensasse che, in fondo, non v'è nulla di eccezionale nell'aver riportato a casa un provvedimento che già c'era da diciassette anni, che era diventato quasi una *"certezza"* acquisita o un

"diritto", anche se doveva essere sempre oggetto di tira e molla per assicurarne la continuità (a volte proroghe di tre anni, di due anni, da ultimo di un solo anno).

Intanto, perché **questi sono tempi in cui** - la situazione sociale ed economica ce lo sta dicendo in maniera sempre più marcata, se non brutale - **le "certezze" ed i "diritti" non sono più tali per nessuno**, e per ogni giorno che passa se ne perdono pezzi e bocconi, in tutti i settori e non certo solo in questo, ovunque e per chiunque, non solo per i Gestori.

Inoltre, **la "certezza" del bonus era finita a febbraio di quest'anno**, quando ci si è ritrovati:

- ✓ con un **bonus ridotto del 60 %** (limite di spesa di soli 24 milioni, contro i 60 milioni di euro spesi per il 2010) dal decreto "Milleproroghe" e legge 10/11;
- ✓ **senza uno straccio di prospettiva di rinnovo**, circostanza confermata anche dal decreto legge 98/2011 di luglio, dove si leggeva nero su bianco nelle tabelle allegate che il provvedimento era considerato esaurito con il 2011.

Con la legge di stabilità appena votata si sono **conseguiti almeno quattro risultati eccezionali**:

- ✓ **riuscire a far sopravvivere il bonus** - che secondo il nostro pensare è un "diritto", ma che ci avevano abolito a partire dal 2012 - **è un eccezionale risultato in difesa**;
- ✓ avere rimediato il pasticcio del "Milleproroghe", cioè **aver reintegrato il valore del bonus del 2011 di quel 60 % che era già stato tagliato**, è un altro **eccezionale risultato in difesa**;
- ✓ infine, sottrarre alla precarietà un "diritto" per renderlo stabile, cioè **avere reso "strutturale" il provvedimento**, dopo diciassette anni di precariato e pro-

roga, è un **eccezionale risultato in attacco**;

- ✓ **ottenere la gratuità delle transazioni con moneta elettronica fino all'importo di 100 euro, un risultato assolutamente eclatante**, su cui avremo modo di ritornare sul prossimo numero di *Figisc Anisa News* per una valutazione sulle prospettive che da una simile svolta derivano alle gestioni.

Per capire se ottenere questi risultati sia stato facile, basti considerare quale è stato il contesto vissuto in questi mesi, settimane, giorni: **due manovre economiche, la crisi finanziaria, infine, la crisi di governo aperta negli stessi giorni in cui la vertenza bonus era al culmine e l'Europa chiedeva (e chiede) di occuparsi di ben altre cose che i problemi di settore della distribuzione carburanti**.

Se si pensa a questo contesto complessivo, alla eccezionalità delle circostanze, alla straordinaria avversità persino della situazione politica, del fatto che siamo ripartiti da un "punto zero", si può valutare nel modo più serio se quel che si è riusciti a fare sul *bonus* poteva essere un risultato in fin dei conti semplice e scontato, oppure se si sia trattato davvero di un **autentico risultato eccezionale**.

I RINGRAZIAMENTI DEL PRESIDENTE (di Luca SQUERI)

Perciò un doveroso, ma soprattutto sincero e cordiale, ringraziamento va al Ministro per lo sviluppo economico, **Paolo ROMANI** (che si è fatto interprete presso il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, **Gianni LETTA**, delle proposte da noi avanzate), al Sottosegretario **Stefano SA-GLIA**, unitamente alla struttura dirigente del Ministero per lo sviluppo economico, che, di concerto con quella del

Ministero dell'economia e delle finanze, ha consentito che il Protocollo, siglato martedì 8, potesse essere già nel giro di pochissime ore in-se-rito nella legge di stabilità in esame al Par-lamento.

Un ringraziamento molto sentito va anche alle realtà associative ed alla struttura **CONFCOMMERCIO**, che – attraverso i suoi uffici per le relazioni con il Parlamento – si è spesa, in rinforzo al nostro lavoro propositivo, per il conseguimento dell'obiettivo del *bonus*.

Ed è ovviamente ai colleghi componenti degli organi dirigenti di FIGISC ed ANISA che va un fervido ringraziamento: dalle **Presidenze** alla **Giunta**, dai **Consigli Direttivi** alla **Segreteria nazionale**, per il sostegno e la fiducia con cui hanno supportato il lavoro di chi doveva valutare contenuti, rischi e scelte, spesso nel breve spazio di ore, nonché a quanti hanno partecipato alle fasi più salienti della vertenza negli incontri con i rappresentanti del Governo.

E, naturalmente, grazie a tutta **la struttura di FIGISC CONFCOMMERCIO del territorio, ai Presidenti ed ai Segretari** che hanno prima organizzato uno sciopero – che bisognava portare assolutamente in fondo se non fossero emersi fatti positivi – e che hanno dovuto all'ultimo momento revocare con indubbi disagi per tutti.

E, *last but not least*, grazie **soprattutto** a tutti i nostri **Gestori, associati alla FIGISC ed ANISA, ma anche ai molti altri non associati alle nostre Federazioni**, che hanno dimostrato nei fatti di aver compreso (nonostante la disinformazione, il disfattismo e l'allarmismo altrui) che avevamo fatto la scelta giusta per garantire loro l'opportunità della conferma di questo strumento.

Il Presidente Nazionale FIGISC
Luca SQUERI

L'ALTRA "FACCIA" DELLA VERTENZA **BONUS** (continua dalla prima pagina)

4 novembre – **CONTRORDINE COMPAGNI!
È SOLO UNA PROVOCAZIONE !**

In margine al primo incontro con il Sottosegretario Saglia, **FEGICA** se ne esce con questa affermazione: *"Ma perché vi scandalizzate dello scambio tra bonus e 'Libera la benzina' ? È solo un'altra nostra provocazione !"*

Alla faccia della chiarezza e dell'informazione!

7 novembre – **FINANZIARE **BONUS** CON
LE ACCISE? ORRORE !**

*"La proposta di rispettare gli impegni assunti a più riprese con la Categoria attraverso un ennesimo aumento dei prezzi dei carburanti è **inaccettabile** e dal vago sapore strumentale.....Immaginare di poter chiedere ad una Categoria che si batte strenuamente contro il caro-carburanti, i continui aumenti delle accise, per la liberalizzazione di un settore ingessato e sottratto alla concorrenza, di **farsi complice e partecipe dell'ennesimo intervento sui prezzi** appare per quello che è: un pretesto per sottrarsi alle proprie gravissime responsabilità"* (**FAIB e FEGICA**, Comunicato stampa)

Insomma, non interessano i soldi per i Gestori !



Vade retro, bonus !

7 novembre – **SIAM COSÌ "CORTESI" CHE NON CI FREGA DI TRATTARE**

"...una ipotetica pressoché tombale (in italiano corrente vuol dire: "una cosa che mette una pietra sopra" NdR) sull'incontro convocato per domani stesso, al quale il Coordinamento Nazionale Unitario di Faib Confesercenti e Fegica Cisl fa sapere di **partecipare per mera cortesia istituzionale**" (anche qui, in italiano corrente vuol dire: "abbiam già deciso, anche ci offriste la luna, di dirvi di no") (FAIB e FEGICA, Comunicato stampa).

8 novembre – **MAXIEMENDAMENTO? CHE ROBA È?**

"La proposta del governo è **irricevibile**. Il governo ci ha detto che intende inserire una serie di impegni nel maxiemendamento al ddl Stabilità. Ma allo stato riteniamo la proposta insufficiente e non siamo nelle condizioni di revocare lo sciopero. Poi valuteremo." (FEGICA, Comunicato stampa)

9 novembre – **OTTO MILIONI DI BAIONETTE**

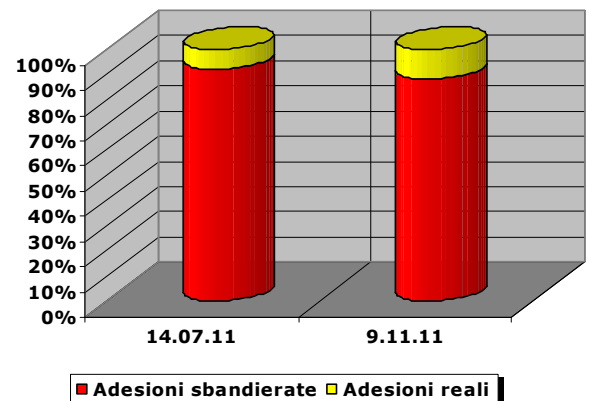
"Alle 10.30 di questa mattina **l'adesione allo sciopero** di tre giorni dei benzinai è **attestata all'88%.....Al di là delle punte ben superiori al 90%** fatte registrare in alcune grandi città italiane (Milano, Roma, Bologna, Bari, Napoli, Palermo) il dato medio che emerge rappresenta la **dimostrazione solare** di come **non sia più consentito a nessuno** esimersi dal dare risposte concrete o **prendere in giro i cittadini a mezzo stampa**". (FAIB e FEGICA Comunicato stampa). **Appunto, una presa in giro !**

9 novembre – **LO SPREAD**

"La percentuale di adesione allo sciopero dei benzinai sulla rete ordinaria è **pari al 10-15% in media nazionale**. È quanto risulta dai dati raccolti presso le compagnie petrolifere.... Per quanto riguarda la **rete autostradale l'adesione** è stata **trascu-**

rabile" (ANSA) – È una replica amplificata del dato sullo sciopero ENI del 14.07.2011.

Propaganda/realità: lo spread



9 novembre – **ARIDÀTECE ER "MILLEPROROGHE" !**

Si fa sapere che lo sciopero sarebbe stato ritirato se il Governo avesse presentato **"un atto - questo sì concreto - ampiamente nelle facoltà ministeriali, senza dover rincorrere nessun provvedimento legislativo: un semplice 'decreto dirigenziale' di concerto tra il Ministero dell'Economia e quello dello sviluppo economico che, come previsto dal 'milleproroghe' del Natale scorso, confermasse le percentuali finora utilizzate per il calcolo della deduzione forfetaria"** (Controdistribuzione edizione flash, n. 19 del 9. 11.2011).

Qualcuno è ormai in palla, in quanto è **proprio il così detto "Milleproroghe"** (che è una legge!) **ad imporre che con il decreto**, di cui si ciaccia a sproposito il 9 novembre, **"sono stabiliti i nuovi importi della deduzione forfetaria in misura tale da rispettare il limite di spesa"** di 24 milioni di euro: cioè questo miracolistico decreto non avrebbe potuto che, inchinandosi alla legge, **tagliare il bonus e non confermarlo**. Lucciole per lanterne, fischì per fiaschi, a scelta.



9 novembre – **DISCORSI DA CUCINA: IL PESCE**

Tenendosi ben lungi dal **chiarire lo sputanamento sui numeri dell'adesione allo sciopero, e probabilmente ancora ignorando che il Protocollo d'Intesa è GIÀ finito nella legge di stabilità**, il pomeriggio, **FEGICA preferisce parlare di cucina**, e precisamente di **pesce**. Che sarebbe finito nella rete di Saglia: si riferisce, ovviamente (in mezzo anche ad una serie di allusioni "*partitiche*" ad personam) a **FIGISC ed ANISA che sarebbero state "irretite" da false promesse** che mai sarebbero state mantenute. (sempre **Controdistribuzione** edizione flash, n. 19 del 9.11.2011).



Pesce. "**Palla**", ovviamente

10 novembre – **L'EMENDAMENTO NON È IL 4.2000, MA IL 5.0.1000 ! SCIOPERO !!!**

Il secondo giorno dello sciopero si apprende che "*Faib e Fegica hanno deciso di continuare lo sciopero sulla rete carburanti*". **FEGICA** infatti, contattata da *Staffetta*, **spiega che l'emendamento in questione in**

realtà è fuori dal maxiemendamento e quindi "non è blindato".

L'emendamento, infatti, concernente il *bonus* era il 5.0.1000: difficile che si potesse mischiarlo all'emendamento 4.2000, nel quale erano contenute le misure chieste all'Italia dall'Unione Europea. Entrambi in ogni caso stavano nella legge di stabilità.

Deve essere stata una consolazione per i Gestori che hanno deciso di scioperare anche nel secondo giorno sapere di aver scioperato per il 4.2000 invece che per il 5.0.1000 !

11 novembre – **A NOI ! (IL MERITO !)**

Su **Controdistribuzione** edizione flash, n. 20 dell'11.11.2011, sta scritto letteralmente: "*C'è voluta tutta la pressione della Categoria fuori dal Parlamento, con l'alta adesione allo sciopero* [come solo '*alta*'? ma non si parlava qualche giorno prima dell'88 %, cioè di **percentuali 'mai viste prima'**? NdR], e *gli insistiti contatti con tutte le forze parlamentari, di maggioranza e di opposizione, protrattisi per tutta la giornata di mercoledì e fino a tarda notte* (sic!), *per riuscire finalmente ad ottenere un emendamento al "decreto stabilità"*.

Come dire "*abbiamo fatto tutto noi*"!

Come non bastasse, sempre su quel numero, si dice che la Categoria [leggi FAIB e FEGICA, NdR] "*ha saputo trovare il modo di perseguire i propri obiettivi con perseveranza, anche a beneficio di quanti ora, in modo cinico e utilitaristico, vorrebbero scipparne il merito* (leggi FIGISC ed ANISA, ovviamente, NdR)".

Meno male che siamo noi le "facce di bronzo".

E queste, voi come le chiamate?